

REGOLAMENTO INTERNO DELLA RISERVA DI CACCIA DI FORNO DI ZOLDO

Regolamento approvato in data 05/05/2022 dall'assemblea straordinaria dei soci

Statuto: art.5-comm. 6 - sub. b)

Permessi d'ospite

La Riserva di caccia di Forno di Zoldo mette a disposizione ogni anno alcune specie e classi di ungulati per gli ospiti che faranno richiesta e che siano in possesso dei requisiti necessari per potere cacciare in zona Alpi. L'ospite sarà accompagnato da un cacciatore della Riserva in possesso dell'abilitazione di accompagnatore, e per la sua opera riceverà la somma di € 50, dall'ospite. In caso di abbattimento l'ospite inoltre darà un contributo volontario alla riserva che verrà utilizzato per finanziare ripristini ambientali, sfalci, acquisto macchinari e migliorie varie. L'ospite inoltre potrà usufruire del centro di raccolta della riserva per la pulizia del selvatico e per la frollatura in cella a 1 grado per cinque giorni. L'ospite potrà prelevare esclusivamente il selvatico indicato dall'accompagnatore. Possono prelevare ungulati delle specie e delle classi stabilite dal Comitato Direttivo coloro che siano in possesso di uno di questi tre requisiti:
avere conseguito la licenza di caccia prima del 1978;
avere conseguito la specializzazione per la zona Alpi prima del 1993 in qualunque località di Italia;
avere conseguito la specializzazione per la Zona Alpi nella provincia di Belluno.

Il cacciatore deve inoltre essere in possesso del Libretto Venatorio dell'anno con pagine idonee ad annotare l'uscita e l'abbattimento di ungulati nella Zona Alpi oltre alla licenza di caccia in corso di validità.

Il numero dei capi che la Riserva intende cedere sarà stabilito ogni anno dal Comitato Direttivo prima dell'apertura della caccia, fissando inoltre la data di inizio degli abbattimenti per i permessi d'ospite e le zone di caccia. Il permesso di caccia dovrà essere completato in tutte le sue parti prima dell'uscita e non dovranno esserci cancellazioni o correzioni. Il permesso sarà firmato dal Presidente o, in caso di sua assenza o indisponibilità dal vice Presidente. Qualora anche il vice Presidente fosse fuori sede o indisposto, la firma autorizzativa potrà essere di un consigliere del Consiglio Direttivo.

Gli animali abbattuti saranno imputati al piano di abbattimento della Riserva.

Statuto: art. 5-comm.6- sub. e)

Limitazione uso fucili canna liscia

Nelle giornate di domenica l'uso del fucile a canna liscia è limitato al solo prelievo venatorio delle seguenti specie, nel rispetto dei piani di abbattimento e delle norme contenute nel Disciplinare Tecnico della Provincia e del Piano Faunistico Venatorio Regionale:

- Lepre europea;
- Lepre variabile;
- Galliformi Alpini: Fagiano di Monte maschio, Pernice bianca e Coturnice)

Statuto: art 9-comm.1

Partecipazione fattiva alle attività della Riserva

I soci hanno il dovere di partecipare fattivamente alle attività della Riserva. Sono dispensati dalle attività coloro che abbiano compiuto i 75 anni di età o che presentino un certificato medico per indisposizioni momentanee o patologie per le quali l'attività fisica può risultare dannosa. La richiesta di partecipazione alle attività dovrà essere comunicata al socio almeno sette giorni prima della effettuazione della stessa. Il socio che risulti assente dall'attività alla quale era stato comandato, per comprovate ragioni familiari o per sopraggiunti impegni di lavoro sarà tenuto successivamente a supplire all'assenza con lavori utili alla riserva concordati con il Consiglio Direttivo della durata uguale a quella del servizio non effettuato. In caso di mancato svolgimento dei lavori riassegnati senza valide ragioni riconosciute dalla Commissione Disciplinare, si applicano le sanzioni previste dal nuovo punto 16 del Disciplinare di Riserva.

Statuto: art 11

Disciplinare della Riserva di Forno di Zoldo e Regolamento del Centro di Raccolta di Baron

Il disciplinare della Riserva approvato il 02/08/2020 e il Regolamento del Centro di Raccolta di Baron sono stati tolti dallo Statuto su richiesta della Provincia per rendere i nuovi statuti voluti dalla Regione Veneto, con l'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio, uniformi per tutte le RAC, ed inseriti nel Regolamento della Riserva con funzionalità di "patti sociali sottoscritti". Le loro validità giuridiche rimangono pertanto inalterate.

§§§§§§